

COMPLESSO MONUMENTALE

Progettato anche un centro di restauro

(p. 2.) Per il comune di Badia Polesine l'abbazia della Vangadizza dovrà diventare un centro sempre più vitale e animato da diverse iniziative anche imprenditoriali. Fra poco sarà operativo il portale «Vangadizza.it» dove si troveranno molte indicazioni operative. Nel quarto intervento si recupererà l'ex foresteria vangadi-

ciense. Comune, Coop Services e Accademia Belle Arti di Bologna, rispondendo a un bando europeo, hanno predisposto il progetto per la creazione del «Centro di Restauro del mobile antico e dell'arredamento lignario». La fase strutturale in Regione si concluderà il 10 novembre: valore dell'intervento 1.460.000 eu-

ro. I promotori sono fiduciosi tenuto anche conto che è l'unico della Provincia di Rovigo. Quinto intervento: nel primo stralcio è stato ricavato lo spazio per una enoteca-ristorante. Quando aprirà? «Dobbiamo attendere», spiega l'assessore Giovanni Rossi - la conclusione dei lavori di messa in sicurezza patrimoniale perché ora non ci sono le condizioni per far aprire quello spazio. All'inizio del 2013 lavoreremo al bando di assegnazione».

BADIA POLESINE Artigianato all'ombra della Vangadizza

L'abbazia diventa bottega

In partenza l'intervento da un milione di euro per creare i laboratori

Paolo Aguzzoni

BADIA POLESINE

Inaugurato nell'ottobre del 2009 il primo stralcio dei lavori di recupero e riuso del piano terra dell'abbazia della Vangadizza, sono in corso quelli relativi alla messa in sicurezza del perimetro esterno: fabbricati e mura comprese. Sono intanto pronti per partire i lavori per la realizzazione delle «Botteghe artigiane»: il progetto è dello Studio Vio-Fassina, la spesa complessiva è di un milione di euro dei quali 614 mila coperti da contributo regionale. «I lavori sono stati aggiudi-

cati alla Ducale Restauro (la stessa ditta del primo e secondo intervento in Vangadizza, ndr) che ha presentato un ribasso del 16%», precisa l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giovanni Rossi. Da parte degli uffici comunali sono in corso le verifiche previste dalla normativa e poi faremo l'assegnazione formale entro la fine dell'anno: la durata dei lavori sarà di 365 giorni, quindi entro il 2013 la botteghe artigiane saranno pronte».

Come verranno scelti gli artigiani che dovranno entrare nelle botteghe? La scorsa estate è stato

reso pubblico il relativo bando per l'assegnazione che scade alle 12 del 31 dicembre 2012. Il bando è stato predisposto dalla Coop Services di Este, presieduta da Terenzio Zanini. Per le Botteghe Artigiane saranno ricavati almeno cinque insediamenti produttivi dai 50 ai 120 metri quadrati ciascuno, coperti con pannelli fotovoltaici. Si tratta di attività economiche operanti in via prioritaria nelle attività di decorazioni, legno e affini, metallurgia, vetro, ceramica, pietra, abbigliamento su misura, fotografia, riproduzione disegni e



pittura. Non sono ammesse attività con impatti ambientali rilevanti (emissioni sonore, fumi, scorie di lavorazione, ecc.). Le aziende che risulteranno assegnatarie degli spazi, il cui affitto mensile varierà dai 200 ai 300 euro, potranno usufruire di contributi in conto capitale per il 50%, fino a un massimo di 50.000 euro per l'allestimento dei locali e l'acquisto di macchinari, attrezzature, tecnologie informatiche, progettazione e software specifici dedicati all'attività. Il bando si può scaricare dal sito del Comune di Badia Polesine.

VANGADIZZA. Il complesso monumentale diventerà un contenitore di attività diversificate, dall'artigianato di pregio al restauro del mobile antico.